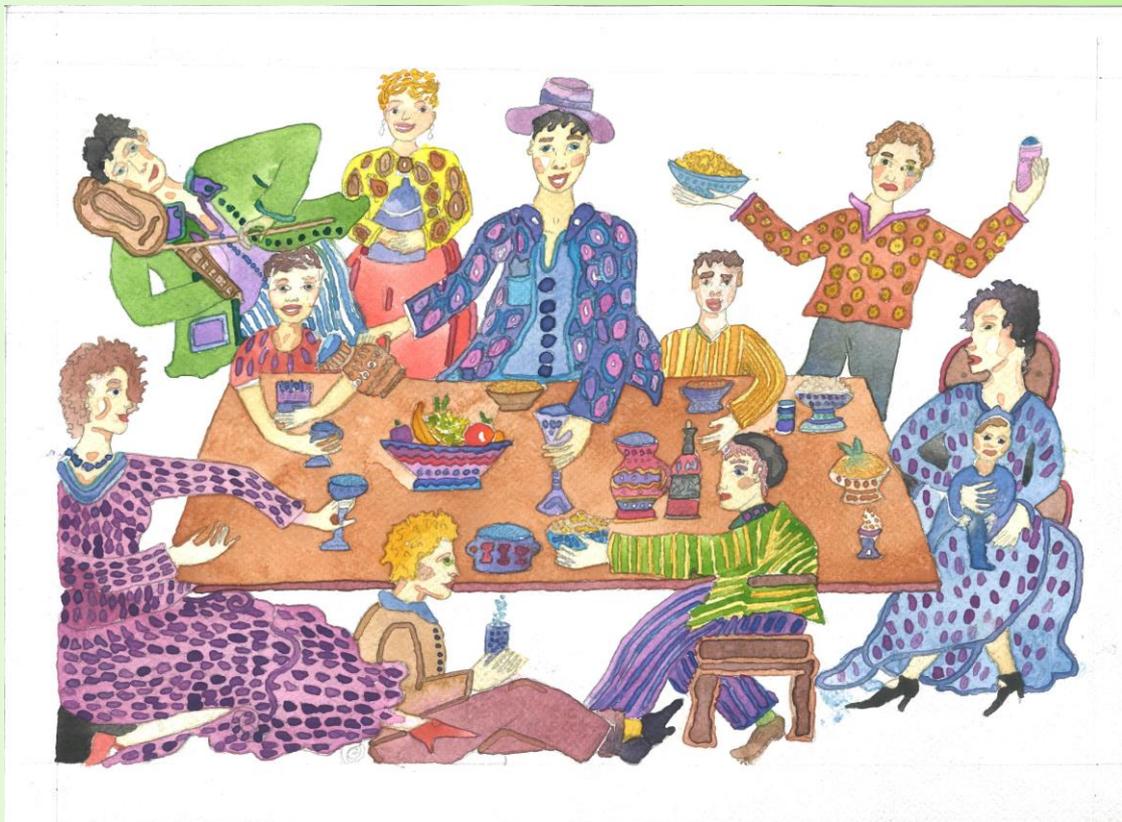


Cooperativa sociale

Solaris Supported Housing

Bilancio sociale 2023



Acquerello di Matteo Corduas



BILANCIO SOCIALE 2023

| | |
|---|-----------|
| Indice | 1 |
| 1. Premessa | 2 |
| <i>1.1 Lettera della Presidente</i> | <i>2</i> |
| <i>1.2 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale</i> | <i>2</i> |
| 2. Identità della cooperativa | 3 |
| <i>2.1 Scheda anagrafica</i> | <i>3</i> |
| <i>2.2 Storia e contesto di riferimento</i> | <i>3</i> |
| <i>2.3 Mission e obiettivi</i> | <i>5</i> |
| 3. L'assetto istituzionale e il capitale umano | 7 |
| <i>3.1 L'Assemblea dei soci</i> | <i>7</i> |
| <i>3.2 Il Consiglio d'Amministrazione</i> | <i>8</i> |
| <i>3.3 I soci nel 2023</i> | <i>10</i> |
| <i>3.4 Lavoratori esterni</i> | <i>11</i> |
| <i>3.5 Pari opportunità e "qualità di vita" nel lavoro</i> | <i>11</i> |
| <i>3.6 Sicurezza e salute sul lavoro</i> | <i>12</i> |
| <i>3.7 La formazione</i> | <i>12</i> |
| 4. Le attività e gli stakeholder | 13 |
| <i>4.1 Le attività</i> | <i>13</i> |
| <i>4.2 Gli stakeholder</i> | <i>17</i> |
| 5. Le risorse economiche | 19 |
| 6. Prospettive per il futuro | 19 |

1. Premessa

Le pagine che seguono sono il Bilancio Sociale della Cooperativa Solaris Supported Housing dell'anno 2023.

È stato redatto, oltre che per rispondere agli adempimenti normativi, per dare anche la possibilità, a chiunque ne abbia interesse, di conoscere meglio la realtà cooperativa, rendendo conto in piena trasparenza delle attività realizzate e del ruolo che l'ente svolge nel contesto locale, coincidente col territorio di Roma.

1.1 Lettera della Presidente

Care socie e cari soci, utenti, amiche e amici, anche quest'anno siamo lieti di presentarvi il nostro bilancio sociale, per illustrarvi ciò che è stato realizzato dalla nostra cooperativa, le modalità con cui operiamo e i principi che ispirano il nostro lavoro.

Ci rivolgiamo a tutti i nostri portatori di interesse, cioè a tutti coloro che si sono interfacciati e hanno collaborato con noi e, in generale, a tutte le persone coinvolte a vario titolo nei molteplici settori della Cooperativa.

Riteniamo la pubblicazione di tale bilancio un atto indispensabile per fornire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli interventi e dei risultati della cooperativa e quindi degli esiti delle relazioni di scambio con i vari attori del territorio che costituiscono la rete di riferimento per il nostro operato. Allo stesso tempo, l'elaborazione e la redazione di questo documento rappresenta per noi un utile esercizio di confronto interno alla cooperativa, in particolare per valutare quanto la nostra mission si traduce correttamente nelle scelte organizzative e operative effettuate.

Ci auguriamo quindi di avvalorare ulteriormente, con questo nuovo bilancio, il ruolo della nostra Cooperativa sul territorio e rafforzare così il nostro rapporto con la comunità, attore quest'ultimo da sempre considerato fondamentale in un welfare realmente capace di rispondere alla complessità dei bisogni sociali del nostro tempo.

Antonietta Cammarota, Presidente Cooperativa sociale Solaris Supported Housing

1.2 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Per la redazione di questa edizione del bilancio sociale è stata incaricata anche quest'anno una sociologa che sin dall'avvio della cooperativa collabora con essa per le attività di progettazione sociale relative all'ideazione, pianificazione, valutazione e rendicontazione di interventi sociali e socio-sanitari dell'ente, e che pertanto possiede le conoscenze

necessarie per illustrare le azioni realizzate e i risultati raggiunti. Per la stesura del Bilancio fondamentali interlocutori e collaboratori sono stati inoltre la Presidente e tutti i soci. Il bilancio sociale è stato sottoposto in data 21/05/2024 all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente dell'Assemblea dei Soci.

Nell'impostazione del bilancio sono state seguite le indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, relative al decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione sul sito internet: <https://www.cooperativasocialesolaris.it>
- Incontro con alcuni Stakeholder ritenuti strategici con contestuale presentazione del bilancio sociale

2. Identità della cooperativa

2.1 Scheda Anagrafica

| | |
|---|---|
| <i>Denominazione</i> | COOPERATIVA SOCIALE SOLARIS SUPPORTED HOUSING |
| <i>Sede (legale e amministrativa)</i> | Via Volsinio, 19 – 00199 ROMA |
| <i>C.F. e P.I.</i> | 13931721008 |
| <i>Tel.</i> | 06 93579852 |
| <i>E - mail</i> | coop.solaris.sh@gmail.com PEC: solaris.coop@legalmail.it |
| <i>Sito internet</i> | www.cooperativasocialesolaris.it |
| <i>Data di costituzione</i> | 20/06/2016 |
| <i>Forma giuridica e modello di riferimento</i> | s.c. a r.l. |
| <i>Tipologia Cooperativa</i> | Società cooperativa di tipo A |
| <i>N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative</i> | C116694 |
| <i>N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali</i> | 1013 |
| <i>Codice ateco</i> | 889900 |

2.2 Storia e contesto di riferimento

La Cooperativa sociale Solaris Supported Housing è stata costituita nel giugno 2016 da una costola dell'allora associazione di familiari di pazienti psichiatrici Solaris Onlus (oggi Solaris OdV) per continuare e rendere sempre più efficace la qualità del servizio di

assistenza ai soggetti con disagio psichico di cui Solaris Onlus si è sempre occupata, e per poter estendere l'attività di promozione dell'inclusione sociale ad altre categorie fragili. Proprio nell'ambito della salute mentale il territorio ha visto un importante potenziamento della rete territoriale operante tra istituzioni, associazionismo e privato sociale, condividendo l'obiettivo di lavorare per facilitare l'autonomia dei pazienti e la loro deistituzionalizzazione. In particolare, il territorio della ASL Roma1 costituisce un laboratorio sociale prezioso a partire dai lunghi anni di sperimentazione intercorsi nei diversi Municipi. Nel II Municipio queste sperimentazioni affondano le loro radici agli inizi degli anni 2000 partendo dal problema di come far fronte alla deistituzionalizzazione dei pazienti che lasciano le Comunità terapeutiche, alla fine delle cure previste. Dal rapporto tra strutture istituzionali e gruppi di familiari sono nate esperienze all'avanguardia come il progetto *Le chiavi di casa* ideato nel 2003 dall'Associazione di familiari Solaris onlus (oggi Solaris OdV9 e dagli operatori della Comunità terapeutica e del CSM di via Sabrata dell'attuale DSM Asl Roma 1. Esso ha risposto a questo problema "inventando" la possibilità di una vita in autonomia in abitazioni non temporanee reperite sul mercato: un esempio di supported housing ante litteram che oggi è particolarmente diffuso nella ASL Roma1. Accanto alla sperimentazione dell'abitare in autonomia, sono via via nati progetti volti a offrire alle persone con sofferenza psichica la possibilità di attivarsi in campi molteplici, attraverso laboratori integrati che vedono la partecipazione paritaria di familiari, utenti, operatori, volontari.

Il territorio dell'ASL RM1 presenta sì condizioni di criticità dovute in primis ad una carenza di organico nei servizi della salute mentale, ma ha sviluppato nello stesso tempo una rete di interazione tra istituzioni e terzo settore, di cui la cooperativa Solaris Supported Housing è ormai parte integrante, che ha portato alla concretizzazione di un welfare di comunità. Un primo passo che la cooperativa ha svolto in questa direzione è rappresentato dalla sua partecipazione al progetto 'Il Mestiere di vivere' (2018/19), elaborato in risposta all' Avviso pubblico della Regione Lazio POR 2014-2020. Il progetto realizzato dall'ATS composta dall'Associazione Solaris onlus (capofila) , dalla Cooperativa Solaris Supported Housing e dall'Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica (ARAP), ha visto la di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato di 6 giovani con disagio psichico medio-grave tra i 18 e i 35 anni, coinvolgendoli nelle seguenti attività laboratoriali: informatica, diritto, scrittura creativa, musica, botanica e giornalismo. A ciò si sono aggiunte visite ad aziende e associazioni per esperienze di apprendimento professionale, e parallelamente si è offerto, sia ai giovani coinvolti che ai relativi familiari, un supporto psicologico e uno spazio di counseling durante tutto il percorso. Altro evento significativo di cui la cooperativa è stata protagonista è stato il convegno 'Supported housing: dalla Comunità Terapeutica

all'abitare autonomo' (29/10/2020). L'evento è stato organizzato dall'associazione Tininiska Italia aps con la collaborazione dell'associazione Solaris Odv e della cooperativa sociale Solaris Supported Housing, e realizzato grazie al contributo della Banca d'Italia e al patrocinio del Municipio II di Roma Capitale e dell'ASL Roma 1.

È stato realizzato un importante percorso di preparazione del convegno attraverso cui gli utenti, confrontandosi tra loro, hanno preparato i propri interventi al convegno; hanno contribuito a definire la cornice del convegno stesso; e hanno imparato a comunicare in pubblico. Ugualmente si sono confrontati tra loro, in specifici incontri, gli operatori, i familiari, i volontari discutendo e approfondendo difficoltà e problemi incontrati nel supporto degli utenti e le possibili prospettive.

Il convegno si è realizzato su piattaforma zoom e ha visto gli interventi di figure istituzionali dell'Asl, degli enti locali e di molti soggetti del terzo settore. La partecipazione online è stata di circa 80 persone, tra la sessione mattutina e quella pomeridiana. Il convegno è disponibile online sul canale youtube <https://www.youtube.com/watch?v=JtRh98XywFY> e ne sono stati pubblicati gli atti, disponibili presso la sede della cooperativa. Grazie a queste esperienze e alla professionalità del capitale umano di cui si avvale, la cooperativa sta maturando, a pochi anni dalla sua nascita, una sempre maggiore consapevolezza dei bisogni e delle risorse del contesto, affinando parallelamente i suoi strumenti per porsi in maniera efficace sul territorio nella concretizzazione di percorsi di inclusione sociale dei soggetti più fragili, in primis per quelli affetti da disagio psichico. L'esperienza fin qui maturata ha reso la cooperativa un interlocutore delle istituzioni territoriali preposte alla cura della salute mentale, divenendo protagonista di diversi progetti del 'Dopo di noi' attivati nella capitale per supportare pazienti affetti da disagio psichico e i loro familiari.

2.3 Mission e obiettivi

Come si evince dallo Statuto (art. 5):

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata. Lo scopo principale che la Cooperativa intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso – la gestione di servizi socio – sanitari, assistenziali ed educativi, ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge n. 381/1991, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva alla risposta ai bisogni dei pazienti psichiatrici.

Lavorando nell'ottica della promozione dell'inclusione sociale dei soggetti più fragili, la cooperativa segue un modello operativo che prevede un "patto" tra tutti i soggetti coinvolti nei progetti di empowerment degli utenti e implementa un modello di

“assistenza flessibile e personalizzata” capace di adattarsi alle fragilità e alle specificità che caratterizzano ogni individuo. Si tratta quindi di una prospettiva che favorisce la crescita della partecipazione e delle sue possibilità innovative a sostegno di un rafforzamento del welfare comunitario che sappia riconoscere e valorizzare le risorse che ogni attore, a cominciare dagli stessi utenti, può apportare nella realizzazione di una società più inclusiva.

Seguendo queste linee la Cooperativa si è costituita (come si evince dall’art.6 dello Statuto) per promuovere, avviare, organizzare, effettuare, gestire, stabilmente e temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- Attività e servizi di riabilitazione;
- Attività e servizi di assistenza domiciliare;
- Progetti di reinserimento abitativo, sociale e lavorativo;
- Centri diurni, di accoglienza e socializzazione;
- Centri notturni e residenziali, comunità, case famiglia;
- Attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all’attenzione e all’accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- Organizzare e gestire attività quali sportive, ricreative e culturali, feste popolari, folkloristiche, mostre, concerti;
- Organizzare e gestire centri di mediazione sociale, culturale e familiare;

La cooperativa inoltre può svolgere:

- Attività di formazione e consulenza, ricerca, studi e informazioni nonché pubblicazioni nel campo del disagio e dell’integrazione sociale;
- Attività di promozione e rivendicazione dell’impegno e delle Istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- Attività di inserimento sociale per persone fragili, in particolare per pazienti psichiatrici, mediante prestazioni di servizi socio-assistenziali, di recupero umano, culturale, di istruzione, di professionalizzazione ed inserimento lavorativo, nonché attraverso l’apertura di sportelli informativi e servizi di segretariato sociale;
- Attività di soggiorno e vacanza per persone svantaggiate;

- Attività diretta all'organizzazione di scambi e incontri tra le diverse realtà municipali, nonché tra i paesi del sud del mondo e dell'UE per promuovere la solidarietà, la giustizia sociale e la pace;
- Attività di gestione di spazi e mense.

La cooperativa, così come stabilito nel suo statuto, può inoltre:

- Progettare ed eseguire spazi di trasformazione, miglioramento e riassetto ambientale nei quartieri nella prospettiva del coworking e del cohousing;
- Attivare un centro per la formazione di operatori sociali e volontari;
- Promuovere la conoscenza dei servizi di Salute Mentale;
- Costruire un centro di documentazione, progettazione e informazione contro lo stigma;
- Promuovere la cultura dell'autoproduzione e autogestione incoraggiando e sostenendo soprattutto le imprese no profit e del commercio equo e solidale istituendo anche punti di vendita e punti di ristoro.

A ciò si aggiunge l'impegno a svolgere anche attività a taglio socio-culturale, come iniziative pubbliche finalizzate alla promozione culturale nell'ambito del Terzo Settore, alla presentazione di libri, alla ricerca in campo sociale.

3. L'assetto istituzionale e il capitale umano

3.1 L'assemblea dei Soci

I Soci formano l'Assemblea e, così come indicato negli artt. 22 e 23 dello Statuto, decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dalle norme per il funzionamento della società, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- c) la nomina, nei casi previsti dall'art. 2543, dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del revisore;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;

f) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
 Tutte le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.
 L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale, ovvero in altro luogo, purché nell'ambito del territorio italiano.
 L'Assemblea è convocata con avviso trasmesso tramite mail o lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, fatto pervenire ai soci all'indirizzo risultante dal libro dei soci.
 Nell'avviso di convocazione sono sempre indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'assemblea, nonché l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risultasse legalmente costituita. Oltre alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, laddove si presenta la necessità di gestire problemi immediati di piccola entità legati al lavoro quotidiano, c'è l'abitudine di organizzare riunioni informali.
 Nell'anno 2023 il numero dei soci è costituito da 10 unità e la relativa assemblea si è riunita 2 volte e ha visto piena partecipazione

| ASSEMBLEE SOCI NEL 2023 | | | |
|-------------------------|---------------------------|------------------------------|---|
| DATA ASSEMBLEA | NUM. PARTECIPANTI DIRETTI | NUM. PARTECIPANTI PER DELEGA | INDICE PARTECIPAZIONE (% soci partecipanti) |
| 27/04/2023 | 8 | 2 | 100% |
| 29/05/2023 | 10 | 0 | 100% |

3.2 Il Consiglio d'Amministrazione

Come specificato nell'art.28 dello Statuto, la cooperativa è alternativamente amministrata, con scelta adottata in base alla decisione dei soci al momento della loro nomina, da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione.
 Qualora la decisione dei soci elegga un consiglio di amministrazione, lo stesso può essere composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 5, ed il loro numero sarà determinato di volta in volta prima dell'elezione.
 L'amministratore unico e la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e l'eventuale Vice presidente; gli amministratori possono essere rieletti.
 I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per il periodo fissato all'atto della nomina; in mancanza di fissazione di termine, essi durano in carica fino a revoca o a dimissioni.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui l'organo amministrativo è stato ricostituito. Gli amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge.

Come previsto dall'art.29 dello Statuto, gli amministratori possono delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 c.c., dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Gli amministratori, qualora lo ritengano opportuno per migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi forniti dalla cooperativa, possono istituire appositi comitati scientifici, determinandone, con apposita delibera, l'ordinamento e le relative mansioni.

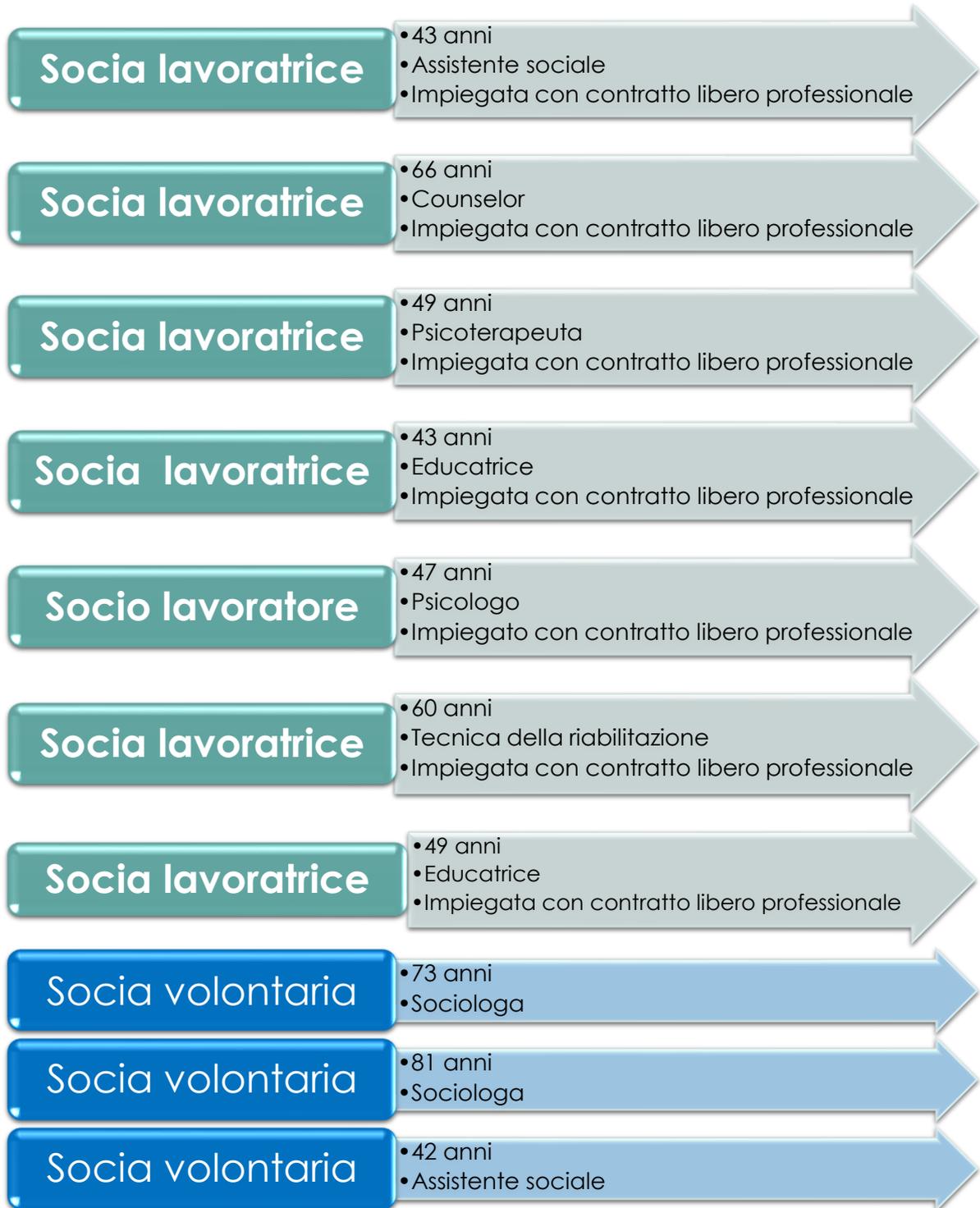
Quando lo richieda la maggioranza degli amministratori in carica ovvero in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente atto costitutivo, le decisioni del consiglio di amministrazione debbono essere adottate mediante deliberazione collegiale. A tal fine il consiglio di amministrazione viene convocato e quindi chiamato a formare le proprie deliberazioni dal presidente mediante comunicazione via e-mail, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo, almeno cinque giorni prima dell'adunanza. Le adunanze dell'organo amministrativo sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. Delle deliberazioni della seduta si redige verbale, firmato dal presidente e dal segretario, trascritto nel libro dei verbali predisposto. Si riporta di seguito uno schema della composizione del CdA:

| Il CdA nel 2023 | | | |
|-----------------------------|---------------|-----------------------|---------------------|
| NOME | CARICA | INIZIO MANDATO | FINE MANDATO |
| Antonietta Cammarota | Presidente | dal 13/5/2021 | 13/5/2024 |
| Maria Colosimo | Consigliera | Dal 13/5/2021 | 13/5/2024 |
| Valeria Bianchi | Consigliera | Dal 13/5/2021 | 13/05/2024 |

Nell'anno, il Consiglio di Amministrazione si è riunito due volte nei giorni 21 aprile e 12 giugno. In entrambe le riunioni il tasso di partecipazione è stato del 100%.



3.3 I soci nel 2023



3.4 Lavoratori esterni

Dato l'avvio di un progetto del 'Dopo di Noi' ex L 112/2016 (si veda sezione 'attività') la cooperativa ha attivato un contratto di prestazione occasionale con un professionista esterno in qualità di operatore coinvolgendolo nella programmazione dei progetti individuali dell'utenza seguita. La cooperativa si avvale inoltre di un commercialista esterno e, per la stesura del bilancio sociale, della prestazione occasionale di una sociologa.

3.5 Pari opportunità e benessere organizzativo nel lavoro

La cooperativa promuove una cultura organizzativa orientata alle Pari opportunità e al Benessere organizzativo.

- Per “pari opportunità” (D.Lgs. 11 Aprile 2006, n.198) s'intende l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, alle proprie abilità psico-fisiche, alla religione ed alle convinzioni personali, alla razza e all'origine etnica, all'età e all'orientamento sessuale.
- Per “benessere organizzativo” (DDG N. 214 del 11/04/2019) s'intende la capacità di un'organizzazione di realizzare e mantenere il più alto grado di benessere fisico e psicologico dei lavoratori, attraverso la costituzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità di vita dei lavoratori e delle prestazioni. La sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia e la sicurezza degli ambienti di lavoro, costituisce elemento importante anche ai fini dello sviluppo e del miglioramento dell'operato della pubblica amministrazione.

Nello specifico del nostro ambito, pratichiamo il confronto paritario delle figure che a vario titolo (soci, volontari, lavoratori, utenti) si adoperano per l'implementazione di attività; promuoviamo un continuo confronto e laddove possibile una collaborazione concreta con gli utenti e i relativi familiari. Per le differenze di genere lavoriamo per una partecipazione paritaria alle attività delle componenti maschili e femminili dei soci, dei lavoratori, degli utenti e delle reti familiari quando coinvolti.

Nell'intento di adoperarci per il superamento del gap di genere che vede la presenza femminile minoritaria negli organi decisionali, abbiamo promosso la presenza femminile sia nella base sociale (90% dei soci) che nella costituzione dell'ultimo CdA (100%).

Lavoriamo in questa stessa direzione anche attraverso vari strumenti (in particolare tramite i corsi di formazione per familiari) per ridurre stereotipi e preconcetti ricorrenti verso le figure materne come generatrici di psicosi gravi nei figli.

Al fine di promuovere il benessere organizzativo, la cooperativa, come già sottolineato altrove, vede come cruciale nel suo agire la promozione di una partecipazione attiva e paritaria di tutti i soggetti che a vario titolo si adoperano per la realizzazione delle attività programmate. La nostra organizzazione, grazie alle sue dimensioni quasi familiari, si caratterizza per un forte senso di appartenenza e una conseguente responsabilità diffusa, permettendo una facile e continua condivisione di esigenze e risorse. Tra i canali di facilitazione, vi è un numero telefonico dedicato alle comunicazioni interne con i soci così da disporre di uno strumento immediato tramite il quale mettere in circolo le informazioni operative. Non mancano momenti informali di socializzazione e convivialità nel corso dell'anno.

3.6 Sicurezza e salute sul lavoro

La cooperativa applica a tutti i lavoratori il CCNL cooperative sociali, adeguando sempre la parte retributiva agli aumenti previsti. I soci sono tenuti a rispettare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro impartite dalla cooperativa e previste dalla legge per la propria attività. Quando richiesto dovranno dotarsi degli strumenti individuali di protezione necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa concordata in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Quando è previsto che i soci, i lavoratori e i volontari, nonché i beneficiari, svolgano delle attività all'interno delle strutture della cooperativa, questa si adopera per informarli circa i contenuti del piano di sicurezza prevedendo i necessari raccordi con il responsabile aziendale per la sicurezza. Nei casi previsti dalla vigente normativa, la cooperativa garantirà al lavoratore autonomo la necessaria formazione, e informazione in materia di sicurezza sul lavoro, nonché la prescritta sorveglianza sanitaria. Si sottolinea che il numero di infortuni sul lavoro è, sin dall'attivazione della cooperativa, pari a 0.

3.7 La formazione

Come investimento prioritario per valorizzare il capitale umano della cooperativa, da sempre si è dato spazio ad attività di formazione. La Cooperativa infatti, in collaborazione con le associazioni Solaris odv, Apeiron e Tininiska Italia aps realizzano periodicamente, corsi di formazione per i propri soci nel campo del disagio sociale e psichico. Tali corsi organizzati periodicamente con cadenza quindicinale per una durata pari a 2 ore per ciascun incontro, puntano in particolare ad affinare le capacità di ascolto e di osservazione del disagio attraverso l'approccio dell'osservazione diretta, metodo in cui i formatori dell'associazione Apeiron hanno maturato grande esperienza. Altro aspetto al centro della formazione è la gestione e il superamento del burnout a cui gli operatori del sociale sono sovente esposti così come gli stessi caregiver. Per questo motivo i corsi di formazione

organizzati dalla cooperativa sono aperti ai familiari degli utenti seguiti, che da subito hanno accolto positivamente questa possibilità e per l'anno 2023 si registra una loro partecipazione pari a 10 unità.

Questa apertura contribuisce da una parte a rendere consapevoli i familiari della strategia di intervento che gli operatori mettono in atto con i loro cari assistiti; dall'altra, le esperienze dei familiari raccontate nel gruppo di formazione, offrono una prospettiva più approfondita e concreta agli operatori nell'affrontare i percorsi di supporto agli utenti seguiti.

4. Le attività e gli stakeholder

La Cooperativa ispirandosi al paradigma della Recovery e agli indirizzi della WAPR (World Association for Psychosocial Rehabilitation), pone al centro della cura la compartecipazione paritaria di familiari, pazienti, operatori e servizi attraverso lo sviluppo di programmi individualizzati.

La cooperativa nel corso del 2023 ha svolto le seguenti attività:

a. **Supporto all'abitare e alla socializzazione.**

Tale supporto è rivolto a pazienti psichiatrici in carico ai CSM che:

- sono in uscita da strutture residenziali protette;
- abitano con la famiglia e possono cominciare a vivere in modo indipendente,
- abitano già da soli ma attraversano un periodo di fragilità che potrebbe mettere a rischio l'autonomia raggiunta.

Obiettivo fondamentale è il recupero della quotidianità e del vivere sociale attraverso un supporto all'abitare che si concretizza in: affiancamento nella gestione della casa e nella cura della propria persona; aiuto per piccole commissioni e acquisti personali; assistenza nel disbrigo di faccende amministrative. Gli operatori sostengono inoltre gli utenti nella scelta di attività coinvolgenti e formative offerte dal territorio, li spronano a partecipare e li accompagnano se necessario. La cooperativa può avvalersi in questo delle attività e dei progetti di socializzazione realizzati dall'Associazione Solaris onlus, soggetto con cui spesso si lavora in tandem.

L'assistenza agli utenti è erogata seguendo un modello innovativo ed economicamente sostenibile di progetti abitativi in appartamenti indipendenti. Tale assistenza, anziché

essere standardizzata, diventa invece flessibile, costruita sulla base dei bisogni individuali, che possono variare nel corso del tempo. L'unico elemento stabile è invece la casa, che risponde ad un bisogno fondamentale per ogni cittadino per tutto il corso della vita. Inoltre, l'assistenza viene monitorata periodicamente da un'equipe di cui fanno parte gli operatori e i referenti sanitari e sociali del CSM di riferimento se l'utente è in carico presso i relativi servizi. Sono inoltre previsti almeno due incontri annuali, tra ogni utente seguito e l'assistente sociale della cooperativa, per confrontarsi in maniera diretta sull'andamento del percorso di supporto. In ogni momento l'utente può comunque richiedere l'organizzazione di un incontro per far presente difficoltà incontrate nel servizio.

Il supporto rientra così in un progetto riabilitativo condiviso e personalizzato. I progetti, fanno infatti riferimento al concetto di recovery, che allarga lo sguardo oltre le difficoltà del paziente, aiutandolo a vivere la propria vita con soddisfazione, speranza, partecipazione, anche con le limitazioni poste dal disagio psichico. Non si tratta più di aspettare una ipotetica guarigione per cominciare a vivere. Si tratta di vivere al meglio ogni momento del proprio cammino, compatibilmente con le proprie condizioni di salute. Tutti i percorsi di assistenza domiciliare sono pensati e costruiti in compartecipazione dello stesso paziente, dei relativi familiari, se presenti, nonché del CSM di riferimento, e di eventuali altri soggetti del terzo settore qualora sia utile inserire delle loro attività nel percorso di supporto e autonomia dell'utente.

Nel 2023, considerando sia l'ingresso di nuovi utenti che i percorsi conclusi nel corso dell'anno, sono stati supportati nel proprio domicilio 20 pazienti psichiatrici, di cui il 70% in collaborazione con i CSM di riferimento. Il supporto all'abitare e alla socializzazione è variabile e flessibile, calibrato sulle esigenze degli utenti, che sono spesso in continuo cambiamento. L'assistenza settimanale va da una a quattro ore settimanali, a seconda delle necessità degli utenti.

Il 100% dei pazienti seguiti nel corso dell'anno ha evidenziato, sia nei colloqui con l'assistente sociale della cooperativa sia nei monitoraggi effettuati dagli operatori del CSM, un buon livello di soddisfazione per i servizi erogati.

b. Psicoterapie in sede e a domicilio

Avvalendosi del lavoro integrato di psicologi e psicoterapeuti di diverso orientamento che lavorano in sintonia per rinforzare lo stato di benessere delle persone, la cooperativa offre uno spazio di ascolto e cura delle problematiche psichiche nelle varie fasi del ciclo di vita. Vengono svolte le seguenti prestazioni:

- Consulenza psicologica;

- consulenza online;
- Psicoterapia: individuale, di coppia, familiare, di gruppo, agli adolescenti.

Nell'anno 2023 sono stati 8 gli utenti seguiti

Tali utenti hanno usufruito mediamente di 1 ora a settimana

A causa delle restrizioni legate al coronavirus la cooperativa ha avviato alcune attività di supporto potenziando il sostegno telefonico e le psicoterapie online quando necessario. Questo ha permesso di mantenere tale servizio anche nelle situazioni in cui, per condizioni di salute e sicurezza, non è stato possibile effettuarlo in presenza.

Gli utenti seguiti, consapevoli della disponibilità e della flessibilità di tale servizio, hanno manifestato soddisfazione per l'erogazione dello stesso, sia nei colloqui informali con gli operatori che li seguono sia in dei colloqui organizzati ad hoc dalla cooperativa con cui annualmente l'assistente sociale incontra gli utenti e i loro familiari qualora anche questi ultimi ne facciano richiesta.

c. Percorsi del 'Dopo di Noi'

Nel corso del 2023 sono proseguiti i percorsi già attivi legati al 'Dopo di Noi', ex L. 112/2016 a cui se ne sono aggiunti altri 2, arrivando ad un numero di 4 utenti con disagio psichico, presi in carico al fine di supportarli in progetti di vita autonomi.

Mentre per i 2 utenti già in carico e residenti in appartamento autonomo già da un anno il supporto si è focalizzato sul rafforzamento delle dinamiche di socializzazione all'interno della comunità, per i due nuovi utenti l'intervento degli operatori si è concentrato sul sostegno e sull'accompagnamento nel passaggio dall'abitare presso comunità assistenziali ad appartamenti privati. Gli utenti hanno così cominciato ad affrontare la sfida di riscoprirsi autonomi dopo anni di istituzionalizzazione. Il supporto professionale degli operatori si è concentrato non solo nel trasloco ma anche negli acquisti necessari alla vita quotidiana e costante nei nuovi appartamenti. Il lavoro dello psicologo è consistito nel monitoraggio dell'andamento dei progetti e della tenuta emotiva e psicologica, attraverso colloqui cadenzati, durante i quali si è posta attenzione sia agli aspetti pratici ed organizzativi emergenti che ai contenuti emozionali inerenti al percorso di autonomia avviato.

Si sottolinea che nei percorsi relativi al 'Dopo di noi' gli accessi domiciliari vengono concordati direttamente tra gli operatori e l'utente, in linea con i progetti individualizzati.

d. Progetto “Abitare autonomo supportato: una nuova prospettiva di vita per gli utenti psichiatrici”

A dicembre 2022 ha preso avvio il progetto di durata annuale “Abitare autonomo supportato: una nuova prospettiva di vita per gli utenti psichiatrici”, finanziato con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese, in continuità con il precedente progetto “Recovery e supported housing” realizzato con il contributo dello stesso ente. Tale progetto, volto a promuovere e rafforzare le esperienze di supported housing nell’ambito del DSM Roma1, ha sostenuto l’avvio di una nuova esperienza di abitazione supportata per due nuovi utenti, mantenuto il supporto agli utenti avviati all’abitare autonomo nel precedente progetto e ampliato verso altri utenti i servizi offerti di sostegno alla manutenzione ordinaria e pulizia degli alloggi. Nello specifico le azioni del progetto erano così articolate:

1. Sostegno allo svolgimento delle attività quotidiane e alla socialità, con particolare attenzione alla cura della persona, dello spazio domestico, al sostegno per la spesa e la preparazione dei cibi, all’espletamento di pratiche burocratiche, all’educazione a un consapevole uso del denaro, alle capacità di costruire rapporti equilibrati con i compagni di casa e con i familiari. E incoraggiando gli utenti a partecipare a eventi culturali, incontri di socializzazione, attività laboratoriali e formative.
2. Sostegno alla manutenzione ordinaria della casa in cui due volte l’anno una figura esperta visiterà le abitazioni per rilevare i piccoli interventi di manutenzione ordinari, risolvendo direttamente i problemi più semplici, o programmando con l’utente il ricorso a terzi per quelli rilevanti. In caso di una emergenza sarà istituito un numero a cui chiamare l’esperto.

A fine 2023 i beneficiari delle attività promosse dal progetto sono stati 13.

e. Networking

La cooperativa si è impegnata sin dall’inizio a tessere relazioni con altri soggetti del terzo settore, oltre che con le istituzioni locali con cui è in contatto nel condividere la presa in carica di utenti con disagio psichico. Tali relazioni permettono uno scambio di saperi e di risorse utili alla costruzione di un welfare territoriale diffuso. Grazie a tale attività, oggi possiamo riconoscere quali nodi cruciali della nostra rete: Solaris OdV, Tininisca Italia aps, Apeiron, Scalea 93.

4.2 Gli stakeholder

Per quanto riguarda gli Stakeholder interni questi sono rappresentati dai soci lavoratori e dai soci volontari. Per quanto concerne invece gli Stakeholder esterni, considerando la dimensione attuale dell'attività, questi sono rappresentati dagli utenti dei servizi erogati, dai loro familiari, dagli enti pubblici locali, dalla collettività, da imprese fornitrici di beni di vario genere e da finanziatori

| Stakeholder | Oggetto della relazione e modalità di coinvolgimento |
|---|--|
| Soci (lavoratori e volontari) | Oltre al coinvolgimento professionale nella predisposizione condivisa delle attività e nel relativo monitoraggio dei soci impegnati nell'erogazione dei servizi, tutti i soci della Cooperativa prendono parte ai momenti assembleari e ai momenti formativi. Tali momenti di confronto permettono sia di rafforzare il senso di appartenenza alla cooperativa sia di implementare una strategia di azione e una mission che tengono insieme risorse e competenze di tutti. |
| Lavoratori extra | Attraverso contratti di prestazione occasionale sono state coinvolte le seguenti risorse esterne: un operatore per le attività del progetto 'Dopo di Noi' (si veda sezione attività); una sociologa per la stesura del bilancio sociale. La cooperativa si avvale per le attività di contabilità di una commercialista. |
| Utenti servizi erogati e loro familiari | Erogazione dei servizi di supporto psicologico e/o di assistenza domiciliare programmandone l'organizzazione attraverso il coinvolgimento attivo tanto dei destinatari diretti del servizio quanto dei loro familiari e di altri eventuali soggetti chiave nella rete relazionale dell'utente. Il canale relazionale resta sempre attivo al fine di recepire i feedback dei beneficiari ed eventualmente riprogrammare l'assistenza stessa qualora si modificano i presupposti e le esigenze iniziali. Il monitoraggio stesso del servizio, come spiegato nel paragrafo sulle 'attività' vede momenti specifici di confronto tra cooperativa e utenti e familiari. Questi ultimi sono anche coinvolti nelle attività di formazione, come meglio spiegato nel paragrafo a questa relativo, contribuendo a delineare strategie di intervento più |



| Stakeholder | Oggetto della relazione e modalità di coinvolgimento |
|----------------------|--|
| | efficaci nella cura del disagio psichico sia a loro vantaggio sia a vantaggio degli operatori presenti nei corsi. |
| Enti pubblici locali | Partecipazione alla coprogettazione e al monitoraggio dei percorsi di assistenza e supporto agli utenti in carico a tali enti. Grazie al rapporto diretto e costante che la cooperativa, tramite i suoi operatori, istaura con gli utenti seguiti e i loro familiari, si configura un quadro molto più dettagliato e personalizzato delle esigenze di ciascun utente che, una volta condiviso con gli enti pubblici preposti (in particolare con i DSM dell'ASL e Comune/Municipi), permette a questi ultimi di supportare la presa in carico in maniera più rapida e puntuale. |
| Collettività | La cooperativa si è sempre messa a disposizione (attraverso la propria mailing list, contatti telefonici, passa parola) per sollecitare la partecipazione della cittadinanza ad eventi socio-culturali al fine di promuovere una comunità più attenta e più inclusiva rispetto ai bisogni dei cittadini maggiormente fragili. In tutte le iniziative in cui ha preso parte, attraverso interventi in dibattiti o la divulgazione di materiale informativo, ha messo in evidenza la propria mission e i propri obiettivi, privilegiando forme di testimonianza diretta degli utenti dei propri servizi, soprattutto per arginare gli stereotipi sul disagio psichico. I risvolti positivi di questo impegno sono riscontrabili nella partecipazione di cittadini ad azioni di cui la cooperativa si è fatta promotrice al fianco delle istituzioni e di altri attori del terzo settore. |
| Imprese fornitrici | Negli anni l'individuazione dei fornitori si è perfezionata identificando soggetti qualificati con cui si è consolidata non solo una relazione finanziaria ma anche un rapporto di conoscenza e fiducia che, attraverso diversi momenti di confronto ha generato una buona sinergia, rendendo più agevoli, per entrambe le parti, le transazioni economiche. |
| Nodi della rete | La cooperativa ha consolidato una relazione di scambio con altri attori del terzo settore (si veda sezione sul networking) volta a condividere informazioni utili in merito alle risorse e alle attività che ciascun soggetto attiva, contribuendo alla concreta |

| Stakeholder | Oggetto della relazione e modalità di coinvolgimento |
|--------------|--|
| | realizzazione di un welfare diffuso attraverso una promozione e un sostegno reciproco per il proprio operato |
| Finanziatori | <p>Oltre al finanziamento pubblico ricevuto dagli EELL per i percorsi del ‘Dopo di Noi’ (si veda paragrafo ‘Attività’) la Cooperativa ha messo a punto nel 2023 un progetto in partnership con un ente finanziatore esterno per la realizzazione di un intervento territoriale a taglio sociale e sperimentale (si veda il progetto presentato nelle ‘Attività’). La partnership è stata efficace permettendo la completa realizzazione del progetto nei modi e nei tempi prestabiliti nell’accordo iniziale tra le parti.</p> <p>I servizi non in convenzione col pubblico o non rientranti in progetti finanziati da altri enti, sono pagati direttamente dagli utenti o dai relativi amministratori di sostegno</p> |

5. Le risorse economiche

Come si evince dal bilancio economico il capitale sociale della cooperativa si attesta per l’anno 2023 a 3.200 euro. Il valore della produzione nel 2023 è stato pari a 90.374,24 euro, crescendo del 7% rispetto all’anno precedente. Il 99% di tale valore è determinato dai ricavi delle prestazioni erogate e di questi il 55% proviene dai progetti del ‘Dopo di noi’. Dei costi affrontati nel 2023, pari a 89.183,43 euro, il 93% è stato determinato dalla produzione di servizi. Il valore del patrimonio netto è di 31.495,78 euro e non si registrano perdite rispetto all’anno precedente.

6. Prospettive per il futuro

L’intento di rafforzare la nostra rete di relazioni verso l’esterno, evidenziato come obiettivo nello scorso bilancio, ci ha portato a consolidare il nostro rapporto con gli attori istituzionali e del terzo settore, consentendoci di mantenere un ruolo attivo nella comunità. Questo costante lavoro di networking e l’attenzione che mettiamo nel nostro lavoro ha portato a risultati concreti come l’incremento degli utenti seguiti nei percorsi del ‘Dopo

di Noi' e la prosecuzione di progetti sostenuti da finanziatori esterni come quello relativo all' "Abitare autonomo supportato: una nuova prospettiva di vita per gli utenti psichiatrici" con cui accompagniamo utenti del DSM dell'Asl Roma 1 in percorsi di vita autonomi. Tali risultati ci spingono a lavorare ancora di più nei giorni a venire sulla realizzazione di ulteriori progetti che possano incontrare la sensibilità e la disponibilità di soggetti finanziatori, pubblici e non.

All'interno di una cooperativa di piccole dimensioni come la nostra, l'impegno crescente che queste nuove sfide richiedono, ci spinge a migliorare le modalità organizzative delle attività in cui i nostri soci, lavoratori e volontari, sono coinvolti promuovendo strategie di intervento che tengano conto delle potenzialità e delle necessità di ognuno di loro.

Le responsabilità crescenti solleciteranno anche una maggiore attenzione al monitoraggio dei servizi erogati affinché ogni utente possa continuare a beneficiare di forme di supporto personalizzato, capaci di rispondere alle proprie esigenze.

Infine, grazie allo spazio offerto dalla rivista 'Pausa caffè', pubblicata periodicamente sul sito dell'associazione Solaris Odv nostra partner in molte iniziative (<https://www.solarisodv.it/>), puntiamo ad accrescere la nostra visibilità divulgando il nostro operato, sia in merito ad iniziative e servizi da noi direttamente promossi sia per quelli organizzati in partnership con altre realtà del territorio. La pubblicizzazione del nostro operato sulla rivista rafforzerà il nostro ruolo nel welfare territoriale, evidenziando le potenzialità di un approccio alla cura del disagio psichico orientato alla recovery, alla promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale.